Notiziario del Gruppo Alpini di Paderno Dugnano – Sezione di Milano

Numero 30
Marzo 2008

L'Eco della Montagna

Sommario

Gara di scopa d'assi	1
Relazione morale	2
I nostri pranzetti in Sede	4
Le attività del Gruppo	5
Riunione della Commissione Giovani	7
Ramon e Igino ci hanno lasciati	10
Prossimi impegni	11
Elenco dei Soci	12

La gara di scopa d'assi in memoria del "Col. Fisogni"

Si dica quel che si vuole, ma vedere la Sede piena di Alpini, Familiari ed Amici per partecipare alla gara o più semplicemente per assistervi, mi ha riempito il cuore di gioia. E' stata veramente una bella serata, tranquilla, serena passata in amicizia e divertimento.
Come non essere soddisfatti di un momento aggregativo tanto bello e sereno!
Un ringraziamento all'amico Tino, instancabile collaboratore ed organizzatore della gara.
Un grazie anche a Guido Fisogni che sponsorizza la gara in memoria dell'illustre genitore.
Da ultimo, un grazie a tutti i partecipanti per la loro simpatia ed amicizia ed infine... arrivederci alla prossima!

Alessandro Presutti

Classifica:
1° Longhi / Dal Molin
2° Dino / Roberto
3° Salvatore / Claudio
4° Simona / Francesca

Stampato in proprio e distribuito gratuitamente

Relazione Morale Anno 2007

Ci ritroviamo in assemblea per valutare quello che è stato fatto durante l'anno.
È il momento di tirare le somme e rinnovare le cariche, non abbiamo cambiamenti, i consiglieri si ricandidano, il capogruppo anche (visto lo stipendio che prendiamo!) questo però non ci esonera dal porci la domanda: abbiamo fatto bene, oppure si poteva fare di più?
Considerata la moltitudine di impegni nazionali, sezionali, dei gruppi, aggiungendo inoltre tutti gli impegni sul territorio, gli impegni sono diventati davvero tanti.
Per cui invito chi di dovere a ridimensionare un po' le cose, altrimenti si corre il rischio di avere sempre più latitanze nelle varie manifestazioni.
Teniamo sempre presente, che abbiamo in primis l'impegno con le nostre famiglie.
Pertanto vogliamo sì impegnarci ma senza dimenticare queste cose che per me sono della massima importanza.
Chi bene incomincia, si dice, è a metà dell'opera.

***Gennaio**, abbiamo ricominciato i lavori per sistemare il nostro magazzino che ci ha impegnati fino alla fine di marzo.*
Questo non ha fermato tutti gli altri impegni che il gruppo ha messo in calendario, come il trofeo di scopa d'assi in memoria del Col. Fisogni, finale con premiazione e cena di gruppo.
Il torneo di Risiko che ha coinvolto i giovani del gruppo e amici per due serate.

***Marzo**, ce la siamo cavata con un pranzo in sede e la partecipazione con il gruppo di Bollate alle celebrazioni con il Cardinale Tettamanzi.*

***Aprile**, impegno in gruppo per gli auguri Pasquali, pranzo in sede, inaugurazione della sede di Corsico, il 25° di Magenta, l'inbandieramento delle vie cittadine per il 25 Aprile.*

***Maggio**, l'adunata nazionale a Cuneo dove un'allegra compagnia con auto proprie si è recata. Dopo essere andati prima a "fare il bagno" a Genova, e dopo varie centinaia di km, è riuscita ad arrivare dove ospiti del socio Cosalter abbiamo iniziato una stupenda adunata vissuta in armonia e buona compagnia, ospiti la sera del gruppo di Arese che con calore e tanta amicizia ci siamo lasciati andare al buon mangiare e canti.*

***Giugno**, il raduno di Ponte Selva, la gita in località storiche sul Grappa, dove visitando quei posti il pensiero corre a ritroso, verso quei tanti eroi che immolarono la propria vita per la Patria e la nostra Bandiera.*

***Luglio**, festeggiamenti per l'inaugurazione del magazzino: non rispettando il calendario, invece della porchetta, abbiamo pranzato a base di ottimo pesce*

fresco.

***Settembre**, dopo il riposo estivo e riapertura Sede, il pellegrinaggio alla Madonnina del Sodatura. Abbiamo salutato l'estate con una buona cena tipica abruzzese con arrosticini e altro, per chiudere il mese con un ritrovo molto gratificante: il pranzo per disabili e loro accompagnatori svoltasi sul piazzale Sede dove la partecipazione del nostri giovani è stata veramente encomiabile.*

***Ottobre**, il 75° di Cinisello, il 135° delle Truppe Alpine a Cassano, il ritrovo a Mandello Lario. Ed infine la messa in ricordo dei nostri veci andati avanti, concludendo con una cena svoltasi presso l'oratorio della parrocchia culminato in allegria e tombolata fino alla mezzanotte.*

***Novembre**, assolti tutti gli impegni, la festa sezionale, il pranzo in Sede, la celebrazione del 4 Novembre, dove il gruppo in massa ha partecipato dopo avere imbandierato tutte le strade cittadine; impegno che il gruppo si è assunto per il 25 Aprile, 2 Giugno e per il 4 Novembre.*

***Dicembre**, auguri in sede, appoggio a "Presenza Amica", la messa in Duomo e come al solito il vin brulé nelle parrocchie la notte di Natale.*

In queste poche righe ho voluto riassumere quanto il gruppo ha fatto durante l'anno: non è molto, si potrebbe fare di più, forse qualcosa non l'abbiamo fatta bene, ma come si dice "chi non fa nulla non sbaglia mai", quello che è stato fatto è da giudicare in questa riunione perché è il resoconto di tutto un anno di lavoro.

Il capogruppo e tanti altri ci hanno messo tanta buona volontà, se qualcuno ha da ridire lo faccia adesso, o magari si rimbocchi le maniche e dia una mano, cosi possiamo anche migliorare.

Per concludere, perché come al solito non voglio annoiare nessuno, tiro le conclusioni, dicendo che sono orgoglioso di dirigere il Gruppo Alpini di Paderno.

Ringrazio tutti i collaboratori più assidui, tutto il consiglio, gli amici aggregati, gli amici che questa sera sono con noi e ci onorano della loro presenza.

Voglio ringraziare le Sig.re Mogli e amiche del gruppo e per finire, permettetemi un grazie ai nostri giovani, che non fanno molto!! Ma noi gli vogliamo bene ugualmente, e riponiamo in loro le speranze del futuro.

Grazie a tutti!

W GLI ALPINI
W L'ITALIA

Capogruppo
Alessandro Presutti

I nostri pranzetti in Sede

Sto leggendo e studiando un testo che si intitola: "L'organizzazione perfetta" e fa riferimento alla Regola che S. Benedetto scrisse ormai 1500 anni fa e che tutt'ora è l'insuperato metodo che permette ad una comunità di funzionare.
Noi Alpini abbiamo la fortuna, proprio per la nostra esperienza fatta in gioventù durante il nostro servizio militare, di non essere un gruppo spontaneo nato quasi per caso, ma di sentirci di far parte di una squadra che assieme lavora, si dà degli obbiettivi ed assieme li vuole raggiungere.
E qui sale alla ribalta il tema di questa meditazione, all'importanza riservata alla "liturgia" della tavola. Infatti per noi Alpini, ma più in generale come comunità di persone, mangiare non dovrebbe voler dire semplicemente nutrirsi.
Mangiare è anche e soprattutto comunicare.
E' necessario che questo concetto sia capito per poi essere condiviso con tutti i membri del Gruppo.
Il non partecipare agli incontri che mensilmente vengono organizzati, non solo dimostra scarsa sensibilità verso chi lavora e si fa "un mazzo" per la sua buona riuscita, ma dimostra che non si è capita l'importanza di far parte di una squadra.
Doppiamo sempre più considerare il fatto che da soli non siamo niente, e solo l'aggregazione ci dà la forza di vivere e di vincere.
Questo lo sperimentiamo appieno nelle nostre famiglie, con la nostra moglie ed i nostri figli, dove un progetto di vita con pazienza viene portato a compimento e dove l'essere uniti è fondamentale. In conclusione, partecipiamo di più ai momenti conviviali vedendoli come il mezzo più semplice e spontaneo per la realizzazione di un cammino da compiere assieme, sulla scorta di comuni valori.

Aldo Barberi

La "risottata" dopo la gara di Risiko

Le attività del Gruppo

Affinché rimanga memoria di tutto quanto il Gruppo fa, ma sopratutto per quegli alpini che spesso sono latitanti perchè pigri o poco motivati in quello che viene organizzato, presentiamo una panoramica delle attività svolte negli ultimi tempi.

Gli Alpini per Presenza Amica

Natale di solidarietà: Presenza Amica ha acceso il suo albero

PADERNO DUGNANO-Sono state feste a base soprattutto di tanta solidarietà quelle appena trascorse a Paderno Dugnano: le dimostrano anche le iniziative benefiche e i numerosi banchetti che si sono susseguiti in lungo e in

vero speciali, sostenute dall'associazione "Presenza Amica", l'associazione di volontariato per l'aiuto ai sofferenti. Ogni cittadino ha potuto acquistare una lucina dedicandola alle persone scomparse, sostenendo in

zona ed è soprattutto un'occasione insostituibile per fornire informazioni sulle cure palliative domiciliari, sulle attività dell'Hospice e sulle iniziative condotte congiuntamente con la Federazione Cure Palliative", spiega il pre-

Paderno che è scesa in piazza per sostenere tre nuovi importanti progetti: il sostegno di una casa per ragazze madri in Siberia , un centro per sconfiggere l'isolamento di bambini e donne sieropositivi a Bouakè nella Costa d'Avorio e un asilo per i bam-

Articolo del "Notiziario"

Questa benemerita associazione che si prende cura dei malati terminali per i quali la soluzione è solo la morte, ogni anno davanti al palazzo comunale allestisce un albero attorno al quale vengono raccolte le offerte e le adesioni. Hanno chiesto il nostro aiuto, anche perchè relegati in una posizione poco felice dove il passaggio di persone è minimo. L'abbiamo fatto e continuiamo a farlo malgrado l'inerzia dell'operazione. Quest'anno il nostro Capogruppo ha avuto l'idea d'offrire del vin brulè ed un po' più di gente si è fermata. Chi ha partecipato all'iniziativa non avrà avuto grandi soddisfazioni esteriori, ma certamente interiori per l'aver donato il proprio tempo per amore del prossimo (spesso si dimentica che il nostro tempo è il bene più prezioso che possiamo donare
e che come dice il Vangelo ci sarà ripagato con una misura incommensurabile, se questo dono l'abbiamo fatto con cuore retto).

La S.Messa in Duomo

Questa Messa che per noi Alpini è diventata una tradizione, per l'impegno della Sezione ed in particolare del suo inossi-

dabile segretario, sta diventando sempre più importante coinvolgendo le istituzioni milanesi e la popolazione tutta.
A dimostrazione di ciò presentiamo una

foto scattata da Carlo in piazza del Duomo dove si vede il nostro Sindaco Gianfranco Massetti assieme ad Alessandro che scortano il gonfalone di Paderno. Vogliamo ringraziare ancora una volta il nostro Sindaco, sicuri che anche per lui sia stata oltre che un'attività istituzionale, un momento forte di grande valore spirituale.
Chiudiamo con un altra considerazione. Ancora una volta il nostro amato Cardinale ha voluto presiedere la celebrazione della S.Messa dando così lustro alla cerimonia, ma più che altro riconoscendo con la preghiera il valore dei nostri Alpini caduti.
Ed ogni volta con un po' di rabbia e molta amarezza, ricordo come il suo predecessore Card. Martini (che Dio lo abbia in gloria) in tutto il periodo che fu a Milano non riuscì mai a trovare un'ora di tempo da dedicare agli Alpini.

Vin brulè alla Messa di Natale

Questa è diventata una tradizione del Gruppo che vede un numero ormai consolidato di alpini distribuire il vin brilè davanti alla chiesa di Paderno ed al Santuario di Dugnano.
Quest'iniziativa, nata da una richiesta di don Gabriele, che venendo a Paderno da una zona dove la presenza di Alpini era forte, ne sentiva un po' la mancanza, è diventata importante per la nostra visibilità sul territorio, anche se le motivazioni che ci spingono a farla sono certamente più forti.
Per chi non è mai venuto e non è impegnato nel tradizionale cenone della vigilia a base di pesce penso sia un'occasione da non perdere.

L'ultimo dell'anno

E' ormai la terza volta che aspettiamo l'arrivo dell'anno nuovo ritrovandoci in sede in amicizia ed armonia a gustare il cenone e brindare alla mezzanotte.
Nei due anni scorsi però si erano concretizzare due scuole di pensiero che arrischiavano di dividere il Gruppo: la prima che si rifaceva al "pesto" genovese (la cucina povera a base di erbe) e l'altra al classico ragù a base di carni forti.
Quest'anno per accontentare tutti e far

tornare la pace, il nostro grande "chef" ci ha preparato due primi: trenette col pesto e trenette con sugo di cinghiale. E' stato un grande successo!
Oltretutto abbiamo speso poco se facciamo un rapporto tra qualità e prezzo, certamente molto meno di quanto avremmo speso in un qualche locale, siamo stati bene, abbiamo consolidato la nostra amicizia ed abbiamo alla fine avanzato qualche soldino per le casse del Gruppo.

Aldo Barberi

Riunione della Commissione Giovani

Sabato 12 gen. '08 si è riunita la Commissione Giovani presso la sede sezionale. La riunione è stata convocata dal Consigliere Nazionale Cesare Lavizzari e il referente giovani del 2° Raggruppamento Alessandro Branduardi ha approfittato dell'occasione per invitare tutti i giovani della Sezione di Milano per osservare meglio e più da vicino il lavoro della Commissione, inaugurata circa tre anni fa dal Presidente Nazionale, Corrado Perona.

La riunione convocata per le 15.00 è iniziata intorno alle 16.00, dopo il consueto saluto alla bandiera, esposta nella grande sala affrescata dai dipinti del pittore Novello.

Per Davide Beraldo è stata la prima volta che visitava la Sede. In essa sono conservati cimeli di un'importanza straordinaria. Oggetti questi, che sono appartenuti realmente a personaggi di cui noi portiamo il ricordo, come la sciabola del gen. Perrucchetti, fondatore delle Truppe Alpine, il gavettone del col. Belotti, che ha contribuito con la sua tenacia ha sfondare l'accerchiamento a Nikolajewka, il cappello consunto del nostro amatissimo Don Carlo Gnocchi!

Davide credo, a ragione, sia rimasto stupefatto di quanto bella e ricca di storia e di avvenire sia la Sede della Sezione.

Tornando alla riunione, ad essa hanno partecipato i referenti del Veneto, del Friuli, di Brescia. Notevole ed ammirevole il loro sforzo… così tanti chilometri in una giornata, tra l'altro, particolarmente piovosa.

I punti che sono stati affrontati sono sostanzialmente due. Il primo riguarda, la scarsa attinenza di un punto dell'ordine del giorno di una riunione precedentemente convocata tra i referenti dei giovani, con le finalità della commissione giovani. L'argomento è stato sollevato da Cesare Lavizzari, responsabile della Commissione, il quale ha trovato notevoli difficoltà a far capire quale sia lo scopo di redigere un ordine del giorno e quali siano gli argomenti su cui una commissione possa deliberare, tenendo conto delle finalità e scopi che ad essa sono stati assegnati dal Presidente Nazionale.

Il secondo punto, sempre sollevato da Lavizzari, intendeva chiedere spiegazioni precise sul rifiuto della Commissione di rettificare il verbale di una riunione precedente, nella parte in cui si faceva riferimento alla sostanza del suo (Lavizzari) intervento.

Ora io rileggendomi, su questi due punti,

sto già morendo di noia!

È mai possibile che dei giovani alpini pieni di energia si comportino alla stessa stregua delle ferruginose, quanto snervanti - per usare degli eufemismi - commissioni parlamentari? È mai possibile che si rimanga impastoiati in una burocrazia autogenerata in Sede Nazionale e che rischia di compromettere l'attività propositiva e vitale di una Associazione che deve vedere camminare giovani e meno giovani fianco a fianco?

La Commissione giovani è stata investita da forse troppo elevate aspettative da parte del Presidente, talmente alte che molti alpini giovani e meno giovani stentano ancora oggi a capire.

La Commissione sembrava dover spaccare i monti invece, come lo stesso Consiglio Nazionale ammette, la cosa ha già perso d'entusiasmo, rischiando di sparire come una bolla di sapone!

I giovani della Commissione, esuberanti ed incostanti per la natura della loro età, nelle loro varie riunioni devono imparare una cosa: a parlare delle cose di cui hanno competenza.

Francamente ho trovato molto deludente la riunione a cui ho partecipato, in qualità di ospite, e dal tenore dei miei interventi di quel pomeriggio, con il mio solito tono provocatorio, cinico, odiosamente disfattista, credo lo abbiano intuito. Ho reagito forse in maniera esagerata, ma mi sembrava, quello in cui mi ero imbattuto, un clima surreale, di persone cui, in fin dei conti, risultava comodo e soddisfacente spendere tanto tempo in chiacchiere. Lo scopo della Commissione dovrebbe essere quello di trovare nuove forme per richiamare nuovi giovani nell'associazione. Le occasioni per stare in compagnia, per richiamare nuovi giovani non mancano, anzi ce ne sono fino allo sfinimento. Ma prima bisogna imparare a legare assieme, a conoscersi, ad avere il piacere di uscire dalle proprie "poltrone" la sera, trovandosi nelle "baite" dei propri Gruppi. È solo l'amicizia e un grande progetto che spinge l'alpino come chiunque altro, di qualunque altra realtà, a scuotersi dalla propria pigrizia. E' solo l'amicizia faticosamente costruita giorno per giorno nei Gruppi, gomito a gomito con i "veci", grandi o piccoli uomini, simpatici o fastidiosi, semplicioni o dotati di acuta intelligenza, che a causa del cappello che portiamo in testa, ci permette di vivere questa nostra nuova "naja". È questa una lunga avventura, fatta di alterne fortune, ma sicuramente molto più avvincente di quel gran "rompimento di palle" che fu il servizio militare! E che molti, se non tutti, rimpiangono solo perchè erano i tempi in cui correvano dalla propria fidanzata senza avere quel fiatone che hanno oggi, salendo quattro gradini!!!

I giovani nei Gruppi ci sono, in alcuni di più in altri di meno, non lo nego, e la necessità che comincino a sentire il peso di portare avanti un Gruppo con le sue attività, le sue iniziative, la sento anch'io, ma non si tira su un muro, senza il cemento, senza quel profondo sentirsi legati e complici. E la vita di un giovane, che lavora, che ha una famiglia, che non ha solo gli "alpini", ma tante altre cose, buone e meno buone, che gli frullano nel cervello, è costituita da priorità e valori che si sommano gli uni agli altri e per ognuno di essi dedica il tempo, che solo la propria maturità può insegnare. Io penso che lo sforzo di un giovane alpino, sia quello, nonostante tutto, di cominciare a non perdere i contatti con gli altri del suo

Gruppo e lo sforzo maggiore sia quello di non dimenticarsi mai di chi, pur essendo iscritto, non varca mai la porta della propria sede. Su questo punto nessuna Commissione Giovani può intervenire, spetta a me chiedermi e rispondere con tempestività, se mi muovo in questa direzione.

Credo che sulla Commissione Giovani si sia fatta molta confusione circa i propri incarichi, che si siano sottovalutati fin dall'inizio gli inevitabili quanto naturali limiti. Credo anche che meno strutture ci sono, meglio è, meno procedure, meno regole, meno alpini che sfilano con i musi duri, ingessati come manichini nelle loro giacche e cravatte, rendano più snella e familiare un'Associazione che altrimenti rischia di implodere su se stessa.

Gli alpini, come me, son gente semplice, che non si perde dietro le parole, abituati a fare e tutte queste sensazioni, sopra descritte, non fanno altro che disorientarli e far domandare loro se facciano ancora parte dell'Associazione Nazionale Alpini oppure di una complicata macchina, piena di ingranaggi ed incomprensibili istruzioni per l'uso.

Viva l'Italia, viva gli Alpini!!!

Carlo Barberi

Gli Alpini di Paderno possono dirsi fortunati perchè hanno un gruppo numeroso di giovani che hanno capito cos'è lo spirito alpino e seguono quanto proponiamo noi vecchi.

Carlo ha scritto delle riflessioni che volontieri pubblichiamo, dove traspare tutta l'amarezza per certi atteggiamenti ed indirizzi che sembra prendere la nostra Associazione.

E' il caso di fare una riflessione.

Aldo Barberi

Leggendo questo articolo, durante la preparazione del nostro Giornalino, ho fatto anch'io alcune riflessioni. Lasciando da parte per un istante la Commissione Giovani, le domande che mi sono posto sono state: quale è il mio contributo per il Gruppo di Paderno? Quale è il mio contributo per le sue iniziative? La risposta è stata: minimo! Ma allora Alessandro, Aldo, e tutti quanti spingono noi giovani a "metterci in prima linea" e fare qualcosa hanno ragione? Certamente sì, non lo si può negare, noi giovani dobbiamo fare di più e assumerci le nostre responsabilità se, come sono certo di poter dire rappresentando tutti i giovani del nostro Gruppo, ci sentiamo realmente Alpini!

Lavorare in questi tempi non è facile: non lo è mai stato, lo sappiamo tutti, ma basta leggere i giornali per rendersi conto che se un giovane oggi vuole garantire alla propria famiglia un futuro dignitoso, allora deve stringere i denti e correre senza fermarsi per tutta la settimana, con la conseguenza, come capita normalmente a me, che il giovedì raramente si riesce a venire in Sede e nel fine settimana si vuole - forse egoisticamente - stare con la propria famiglia e riposare.

Carlo ha ragione, è importante mantenere sempre i contatti con il Gruppo ma se "tutti" noi giovani dessimo il nostro contributo, anche piccolo, allora per il futuro dell'Associazione non dovremmo preoccuparci!

Marco Vismara

Ramon e Igino ci hanno lasciati

Ancora una volta mi trovo a scrivere due righe in ricordo di un amico. Un amico vero.
Ramon era nato nel '38 in provincia di Venezia ed aveva svolto il suo periodo di naja nell' 8° RGT "Cividale" negli anni '60/61 con l'incarico di mortaista.
Quando poco prime di Natale, Tullio telefonò per dire che Ramon era all'Ospedale Maggiore, Alessandro mi avvisò e così andammo a trovarlo.
Sarebbe stata l'ultima volta.
Al capezzale restammo un po' di tempo, ma lui non ci riconobbe; respirava a fatica, rigirandosi nel letto per cercare una posizione più confortevole, posizione che non poteva trovare.
E così nel silenzio, il pensiero correva veloce. Ritornarono in mente i momenti passati assieme, le adunate, la costruzione della sede dove con mano esperta lavorava con la saldatrice, nelle riunioni in sede, sempre taciturno ma attento alle disposizioni e diligente nell'eseguirle.
Fu sempre leale ed amico con tutti noi del Gruppo di Paderno al quale si iscrisse nel 1970, rimanendo legato anche quando, trasferitosi a Bresso, sarebbe stato per lui più comodo aggregarsi con quel Gruppo, dove peraltro aveva molti amici.
Gli ultimi anni poi lo vedevamo arrivare sempre con Tullio, il suo amico del cuore, che poi durante la malattia gli fu vicino in una maniera straordinaria. Per chi non sa esattamente cosa sia l'amicizia, quella vera, questo è stato un esempio emblematico.
Purtroppo in questi ultimi anni tanti Alpini del Gruppo sono "andati avanti" ed a volte ricordando o rivedendo le fotografie scattate in occasioni particolari arrischiamo d'esser presi dallo scoraggiamento o lo sconforto.
Noi però, fedeli al nostro credo di Alpini, guardiamo sempre avanti, come se la vita non dovesse finire mai.
La speranza che ci sostiene, è che i giovani che ci stanno seguendo, sapranno far tesoro di tutto questo patrimonio spirituale che uomini semplici ma autentici, come l'amico che oggi ricordiamo, ci hanno lasciato in eredità.

Aldo Barberi

Purtroppo un altro socio del Gruppo è andato avanti.
Roncari Igino, classe 1929, veronese di razza, che pur non essendo alpino, amava portare il cappello con la penna che era appartenuto ad uno dei suoi fratelli alpini morti tragicamente appena tornati dal fronte.
È sempre stato assiduo nella partecipazione a quanto organizzava il Gruppo e tutti gli volevamo bene. Gli ultimi anni poi, quando la salute e le forze glielo permettevano, lo vedevamo arrivare in carrozzina accompagnato dalla moglie, in particolare alla Messa annuale, e così lo ricordiamo.

Aldo Barberi

Prossimi Impegni

- **Domenica 13 aprile** 25° anniversario della fondazione del Gruppo di Gessate
- **Sabato 19 aprile** Cena in Sede
- **Domenica 20 aprile** 50° anniversario della fondazione del Gruppo di Limbiate
- **Venerdì 25 aprile** Anniversario della Liberazione
- **Sabato e domenica 10-11 maggio** 81° Adunata nazionale a Bassano del Grappa
- **Sabato e domenica 17-18 maggio** Festa sezionale di primavera - Ciliegiata
- **Domenica 8 giugno** 43° raduno annuale sezionale a Ponte Selva
- **Domenica 15 giugno** Premiazione 16° concorso internazionale di Letteratura a Lacchiarella
- **Sabato e domenica 21-22 giugno** Gita di Gruppo alle località storiche
- **Sabato 28 giugno** Cena in Sede

Elenco dei Soci

Alpini

N°	COGNOME e NOME		INDIRIZZO		Telefono	Cellulare	E-mail
1	BALICCO	Silvano	via Lambro, 2	20095 Cusano Mil.	02/6133015		
2	BARBANO	Francesco	via B. Croce, 6	20037 Paderno D.	02/9103665		
3	BARBERI	Aldo	via Roma, 141	20037 Paderno D.	02/9186401	335/8477976	abarberi42@tiscali.it
4	BARBERI	Carlo	via Roma, 141	20037 Paderno D.	02/9186401	340/6479070	carlobarberi@yahoo.it
5	BARBERI	Virgilio	viale Unione, 44	20095 Cusano Mil.	02/6198916		
6	BARBIERI	Alberto	via Armesano, 5	20030 Paderno D.	02/9182145		
7	BELLI	Romano	via Val d'Ossola, 9	20037 Paderno D.	02/9189554		
8	BERALDO	Davide	via Gabrio Casati, 1	20030 Paderno D.		347/4207024	davide.beraldo@virgilio.it
9	BERGNA	Giancarlo	via Lamarmora, 19	20037 Paderno D.	02/9187112		
10	BORGHI	Andrea	via G. Casati, 59	20030 Paderno D.	02/9183701		
11	BOTTINI	Luca	via Bolivia, 24	20037 Paderno D.	02/9189791	339/5642202	
12	BRENTEL	Antonio	via Robinie, 5	20030 Paderno D.	02/9182833		
13	CANELLA	Serafino	via della cava, 6	20037 Paderno D.	02/9185103		
14	CATTANEO	Giuseppe	via Gramsci, 85	20037 Paderno D.	02/9184964		
15	CENTOFANTI	Leo	via Ozanam, 1	20037 Paderno D.	02/99043415	338/3874189	
16	CONTE	Giorgio	via Dante Alighieri, 19	20032 Cormano	02/6150489	335/6896473	giorgio.conte@bpm.it
17	COSSALTER	Antonio	via C. Colombo, 1	20037 Paderno D.	02/9180867	338/6729753	
18	DAL MASO	Tullio	via Stradivari, 6	20037 Paderno D.	02/9189746	347/3135272	
19	DE LUTIIS	Donato	via Mercadante, 4	20037 Paderno D.	02/9186729		
20	DIANI	Simone	via Adda, 28	20030 Senago	02/99058452	338/7622248	
21	DI FLORIO	Pasqualino	via C. Battisti, 52	20099 Sesto S. G.	02/2621366	338/2104054	diflo.p@tiscali.it
22	FATTORE	Giulio	via B. Buozzi, 21	20037 Paderno D.	02/9184897		
23	FATTORE	Sergio	via Arborina, 8	20037 Paderno D.	02/9107074		
24	FILIPOZZI	Gino	viale Repubblica, 24	20037 Paderno D.	02/9187726		
25	FISOGNI	Gerolamo	via Mazzini, 12	20030 Paderno D.	02/9181269	335/7662492	info@sispa-servizi.it
26	FISOGNI	Guido	via Mazzini, 12	20030 Paderno D.	02/9101398		
27	GHIRARDINI	Alberto	via Cavour, 14	20030 Paderno D.	02/9184891		
28	GHIRARDINI	Luciano	via Cavour, 14	20030 Paderno D.	02/9184891		
29	GIAMBELLI	Ferdinando	via Lamarmora, 4	20037 Paderno D.	02/9182093		
30	GRASSI	Giorgio	via Monte Cervino, 12	20037 Paderno D.		338/7901190	giorgio.grassi@cumune.paderno-dugnano.it
31	GREGORI	Giovanni	via Monte Oliveto, 12	20037 Paderno D.	02/9183010		
32	GRIGIONI	Mario	via Montessori, 1	20037 Paderno D.	02/9189378		
33	LONGHI	Giuseppe	via Cilea, 5	20037 Paderno D.	02/9104198		
34	MARELLI	Angelo	via Cadorna, 13/G	20037 Paderno D.	02/9182669		
35	MARELLI	Ezio	via Serra, 57	20037 Paderno D.	02/91082964		
36	MARSICANO	Vincenzo	via Leopardi, 15	20037 Paderno D.	02/9105121	339/3021259	
37	OGLIARI	Antonio	via Lamarmora, 19/D	20037 Paderno D.	02/99043433		
38	PARRAVICINI	Serafino	via XXV Aprile, 16	20037 Paderno D.	02/9181551		
39	PIZZETTI	Luca	via Monte Coni Zugna, 1	20021 Bollate	02/9186405	338/4638555	
40	PRESUTTI	Alessandro	via Leopardi, 3	20054 Nova Mil.se	0362/42045	340/7759045	presutti.a@tiscali.it
41	PRESUTTI	Vittorio	via Leopardi, 3	20054 Nova Mil.se	0362/367575		
42	PROVOLI	Olindo	via San Pietro, 12	20037 Paderno D.	02/9104725		
43	SALGARO	Angelo	via Italia, 104	20037 Paderno D.	02/99045978	338/7234630	
44	SCOTTI	Claudio	via Buozzi, 11	20032 Cormano	02/66306155	335/6671204	
45	SEGALA	Luigino	via Cadorna, 4	20037 Paderno D.	02/99043348		
46	STOPPELLO	Mauro	via della Pace, 25	20020 Ceriano Laghe	02/9661709	346/0242932	mstoppello@bancafideuram.it
47	TAGLIABUE	Rodolfo	via Madonna, 38	20037 Paderno D.	02/99041862		
48	UNGHERESE	Vito	via Toce, 7	20037 Paderno D.	02/9183320	347/7696552	vito.ungherese@snamprogetti.eni.it
49	VISMARA	Marco	via Garibaldi, 80	20031 Cesano Mader	0362/650354	338/2124960	vismaram@alice.it

Amici

1	ASTI	Giuseppe	via Don Minzoni, 17	20037 Paderno D.	02/9105621		
2	BARBERI	Marco	via Roma, 141	20037 Paderno D.	02/9186401	339/8588838	
3	CANELLA	Igino	via della cava, 6	20037 Paderno D.	02/9185103		
4	CASTOLDI	Angelo	piazza Addolorata, 5	20030 Paderno D.	02/9183264		
5	DACOME	Camilla	via D. Scarlatti, 28	20037 Paderno D.	02/29101804		
6	DI PILATO	Mauro	via Genziane, 10	20095 Cusano Mil.	02/6132906		
7	FIORETTO	Luigi	via dei Giovi, 144	20032 Cormano			
8	GATTA	Luigi	via G. Rossini, 10	21047 Saronno(VA)	02/9608128	337/333136	luigi.gatta@alice.it
9	GOLIA	Costanza					
10	GRANDINI	Carlo	via Piaggio, 5	20037 Paderno D.		333/2931486	
11	MENEGHIN	Alberto	via Udine, 12	20030 Senago		338/8634771	alberto.meneghin@xelion.unicredit.it
12	MERATI	GianMario	via Manzoni, 11	20054 Nova Mil.se	0362/41115		
13	PIGAIANI	Walter					
14	STUCCHI	Luigi	via Italia, 18	20037 Paderno D.	02/91082613		
15	TAGLIABUE	Roberto	via E. Toti, 1	20037 Paderno D.	02/99042397		